

ANSA (SPE) - 24/04/2007 - 16.52.00

CINEMA: CON SELFCINEMA NELLE SALE L'ESTATE DI MIO FRATELLO

ZCZC0395/SXB WIC20187 R SPE SOB QBXB CINEMA: CON SELFCINEMA NELLE SALE
L'ESTATE DI MIO FRATELLO (ANSA) - ROMA, 24 APR - Arriva finalmente nei cinema,
dal 4 maggio, dopo un'attesa di oltre due anni, L'estate di mio fratello di
Pietro Reggiani, il primo film che trova distribuzione in varie citta' italiane
(come Roma, Milano, Torino, Firenze, Padova, Bologna, Cagliari, Verona,
Palermo, e da settembre anche Napoli) attraverso il nuovo canale di SelfCinema -
Adopt a movie, che si propone di portare al pubblico pellicole di qualita'
rimaste fuori dal sistema distributivo. L'operazione e' resa possibile
assicurando agli esercenti che decidono di programmare il film, un incasso
garantito per almeno una prima settimana, attraverso la formula del preacquisto
dei biglietti (a 6 euro) da parte degli spettatori sul sito di Self Cinema o
nelle librerie, associazioni e locali che aderiscono all'iniziativa. Il caso
della pellicola di Reggiani e' emblematico: pronto nel 2005, ha girato i
festival di tutto il mondo, vincendo la menzione speciale della Giuria al
Tribeca Film Festival, quella per l'opera prima del Festival di Montreal, il
premio come miglior film al Bergamo Film Meeting e quello per il miglior
protagonista al Sulmona Cinema Film Festival, il riconoscimento del pubblico
allo Zion International Film Festival nello Utah. "Dopo la vittoria al Bergamo
Film Meeting avevamo organizzato una proiezione per distributori grandi e
piccoli, ma non e' venuto nessuno" ha ricordato il regista. Una chiusura
abbastanza incomprensibile verso una commedia fantastica delicata e originale
che ha per protagonista Sergio (Davide Veronese), bambino di nove anni che
nell'Italia dell'inizio degli anni '70, trascorre le sue giornate passando dalla
realta' ai giochi che gli suggerisce la fantasia. A sconvolgere il suo piccolo
mondo, in un'estate passata in collina con i genitori (Maria Paiato e Pietro
Bontempo) e' la notizia della gravidanza della mamma. Magicamente i dubbi e le
paure legate al non essere piu' il bambino di casa, si concretizzano attraverso
l'apparizione di un fratellino immaginario (Tommaso Ferro) che e' vissuto da
Sergio prima come un rivale, poi, come un compagno d'avventure. Il regista ha
girato la pellicola in due tempi: la prima parte nel 1998 e la seconda nel 2003,
con i protagonisti ormai adolescenti. "Ho voluto raccontare - dice Reggiani,
cresciuto come figlio unico - come l'infanzia possa essere a volte penosa, altre
leggera, mescolandone le luci e le ombre". I prossimi film che verranno
distribuiti da SelfCinema, saranno scelti direttamente dagli spettatori
attraverso una serie di anteprime nelle varie citta', dopo una prima scrematura
dei titoli operata da un comitato scientifico.